

Fusione ospedale-policlinico, Tondo preme sul rettore

Incontro fra il presidente della Regione e la neoletta, Cristiana Compagno. Proposto anche un unico Erdisu

Una decisa accelerazione al processo di fusione tra Azienda ospedaliera di Udine e Policlinico universitario e la realizzazione di unico Erdisu (Ente per il diritto allo studio universitario) regionale: questi i principali temi affrontati ieri a Udine nel corso del primo incontro ufficiale tra il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo e il nuovo rettore dell'Università friulana, Cristiana Compagno, che da poche settimane ha raccolto il testimone consegnatole dal suo predecessore, Furio Honsell, eletto sindaco di Udine.

Il neo-rettore si è riservata di valutare e approfondire la proposta di fusione relativa all'Erdisu, convenendo peraltro del tutto con Tondo in merito all'altro tema affrontato nel corso del colloquio, ossia il processo di fusione siglato tra l'ex Azienda ospedaliera e il Policlinico universitario. Un processo che ha incontrato, lungo il suo cammino, non poche difficoltà e che continua a subire rallentamenti, sia per problemi di natura organizzativa che normativa.

«È arrivato il tempo di passare dall'enunciazione ai fat-

ti concreti - ha affermato in merito il presidente della Regione - Consideriamo l'accorpamento un processo irreversibile, che dovrà contribuire al miglioramento del sistema sanitario regionale».

L'obiettivo finale e condiviso è quello di aumentare la qualità delle prestazioni per i cittadini e la riconquista o il mantenimento di posizioni di eccellenza nella medicina. «Posizioni - ha ricordato Tondo - che questa Regione ha sempre perseguito e ottenuto nel settore sanitario».

Da parte sua, Cristiana

Compagno ha ribadito la necessità di «governare il processo di fusione in maniera efficiente con il coinvolgimento della facoltà di Medicina».

Nel sottolineare l'importanza del ruolo dell'Università di Udine «come elemento di sviluppo del territorio», il presidente della Regione si è poi complimentato con Cristiana Compagno, prima donna d'Italia ad essere eletta rettore di un ateneo statale, ed ha sottolineato la necessità di «fare sistema, collaborando con Trieste in un'ottica di sviluppo complessivo».



Il neoretore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno